



“L'uccisione di Abele” di Antonio Canova, alle Gallerie dell'Accademia

## LA RIVISTA

# Tiziano e Canova Scoperte e nuovi studi in “Arte Documento”

Sono Tiziano e Canova i protagonisti del nuovo numero di «Arte Documento», la rivista annuale di storia dell'arte diretta dallo storico dell'arte veneziano Giuseppe Maria Pilo che fa il punto su restauri, scoperte e nuovi studi che riguardano il patrimonio artistico italiano e veneziano e veneto in particolare.

La rivista, ricchissima anche per questa edizione di contributi, si salda anche alla nuova edizione di Restituzioni, la campagna di restauro di beni artistici del nostro territorio anch'essa annuale, finanziata da Intesa San Paolo in collaborazione con le Soprintendenze interessate e che prevede poi una mostra conclusiva con le opere recuperate che quest'anno si tiene fino al 9 luglio scorso a Napoli, nelle due sedi del Museo Nazionale di Capodimonte e di Palazzo Zevallos Stigliano.

«Lastre tanto belle quanto maltrattate, fatte a pezzi, abbandonate alle acque altre e sporchissime... Sembravano relitti», ricorda Matteo Ceriana - che ha seguito l'intervento di cui la rivista dà ampiamente conto - a proposito delle metope canoviane in gesso del Tempio di Possagno, per il fregio del pronao, che sono state ora restaurate e che

saranno prossimamente rieste negli spazi dedicati a Canova alle Gallerie dell'Accademia.

Di Tiziano invece si parla - con i contributi di Antonio Paolucci e Giovanni Villa - a proposito della grande mostra ospitata alle Scuderie del Quirinale lo scorso anno.

Un'ampia sezione è dedicata anche al compositore Arcangelo Corelli, in occasione delle celebrazioni per il terzo centenario della morte, motivata anche dal restauro del testamento olografo del grande musicista e degli inventari delle sue collezioni d'arte (una pinacoteca di 136 dipinti e altro) presso l'Archivio di Stato di Roma.

Il Quaderno riporta molti altri contributi, tra cui quelli sulla conoscenza del prezioso Codice Bucchia, quattrocenteschi - riccamente istoriato - alla Biblioteca Marciana, sulle sculture di Giancarlo Tramontin (De Burgis), su un problematico dipinto carpaccesco al Bob Jones University Museum (Ervás), sui disegni di Nicolas Poussin nella Biblioteca Reale di Torino (Lunetta) e sul Flauto Magico mozartiano come fonte d'ispirazione per gli artisti del ventesimo secolo (Ghirardi). (e.t.)